LE ASSOCIAZIONI FONDIARIE IN ITALIA:
UNO STRUMENTO AL SERVIZIO
DELLE AREE INTERNE DEL PAESE
Torino, 4 Novembre 2024

Le Regioni che hanno legiferato finora: quali i risultati raggiunti?

La situazione in Piemonte

Enrico Raina – Regione Piemonte
Settore Sviluppo della Montagna

RETERURALE NAZIONALE 20142020
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE
Finanziato dall'Unione europea
reterurale.it
crea Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

RETE RURALE NAZIONALE

Il Programma RRN è lo strumento per rafforzare l'integrazione e il coordinamento tra politiche e attori del mondo rurale.

RETERURALE NAZIONALE 20142020

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

reterurale.it

Il 2 novembre 2016
il Consiglio Regionale del Piemonte
ha approvato la Legge regionale n. 21

"Disposizioni per favorire la costituzione
delle associazioni fondiarie
e la valorizzazione dei terreni agricoli e forestali"

RETERURALE NAZIONALE 20142020

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

reterurale.it

crea

Risorse finanziarie – L.r. 21/2016

Sono stati aperti 3 bandi (2018, 2019, 2022) per un importo complessivo di circa 820.000,00 €.

Sono state finanziate:

- Spese di costituzione
- Spese per la redazione del piano di gestione
- Spese di miglioramento fondiario
- Contributo una tantum ai soci per ettaro di terreno conferito (in molti casi lasciato all'asfo per opere di miglioramento fondiario).

Le associazioni fondiarie in Piemonte:

- n. 50 Asfo costituite (6 AL – 1 AT – 20 CN – 20 TO – 2 VB – 1 VC)
- oltre 5.000 ha di superficie conferita

  di cui 95% montagna, 4% collina e 1% pianura
- oltre 18.600 particelle catastali
- circa 1.500 soci privati e 40 soci pubblici
- prevale nettamente l'attività pastorale; vi sono però anche coltivazioni di ortaggi, piccoli frutti, erbe officinali, grani antichi e colture pluriennali (vigneti, noccioleti, mandorleti)
- la gestione forestale è complementare e subordinata a quella agricola, raramente è prevalente

Bando “foreste”
(Fondo per le foreste italiane)

Finalizzato al sostegno di progetti orientati a realizzare la gestione in forma associata delle risorse silvo-pastorali appartenenti a soggetti pubblici e/o privati o a loro aggregazioni con il fine di favorire la tutela e la gestione attiva delle proprietà forestali, il miglioramento dei fondi abbandonati.

In particolare si favorisce l’integrazione della gestione forestale attiva nell’ambito delle altre attività svolte dalle associazioni fondiarie

Dotazione finanziaria euro 422.660,00

RETERURALE NAZIONALE 20142020

MINISTERO DELL’AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

reterurale.it

crea

Bando “foreste”

Saranno finanziate:

- Spese di costituzione o di esercizio;

- Spese di investimento OBBLIGATORIE:

(redazione del Piano di Gestione dei Terreni, stesura piani di gestione forestali, spese di progettazione di interventi selvicolturali, esecuzione di interventi selvicolturali a macchiatico negativo in attuazione di progetti di intervento annuali o pluriennali)

- Spese di investimento FACOLTATIVE:

(investimenti sulle superfici pastorali in attuazione dei PGF, certificazioni di gestione forestale sostenibile, altre spese di investimento pertinenti allo sviluppo dell’attività silvopastorale dell’Asfo)

Bando 2024 “Terrazzamenti”
(Risorse FOSMIT)

Non sarà riservato alle asfo, ma sarà aperto anche alle asfo.

Finalità: salvaguardare il territorio montano e tutelare il paesaggio agrario.

- Interventi ammessi:

  - manutenzione straordinaria e ripristino di terrazzamenti già posti a coltivazione e che presentino fenomeni di dissesto;

  - recupero a fini colturali dei terrazzamenti precedentemente coltivati e oggetto di colonizzazione da parte di boschi.

- Stanziamento: 3.000.000,00 €

- Apertura: dicembre 2024

Bandi CSR

Complemento per lo Sviluppo Rurale 2023-2027

Maggiori difficoltà da parte delle Asfo alla partecipazione a causa:

- anticipo risorse
- disponibilità particelle

Green community
(Risorse FOSMIT)

- Finanziate 10 GC su 12 pervenute
- Importo complessivo: € 18.800.000 circa
- Contributo massimo concesso: € 2.000.000

Green community

Valorizzazione e attuazione di strategie volte allo sviluppo sostenibile del territorio da un punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale, con particolare riferimento alle aree montane.

Mantenimento dei servizi ecosistemici, promozione di un'economia sostenibile dei territori, rafforzamento della consapevolezza e del senso di appartenenza alle comunità locali.

Strategia per lo Sviluppo Sostenibile delle Montagne del Piemonte

approvata il 23 febbraio 2023 è strumento di attuazione della:

- Legge regionale n. 14 del 5 aprile 2019 "*Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna"*

- Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte - SRSvS

Si configura come **strumento**:

- di orientamento e programmazione delle politiche regionali a favore dei territori Montani piemontesi in chiave sostenibile

- di conoscenza

- di monitoraggio delle dinamiche socio-economiche, ambientali e territoriali

- di valutazione dei possibili scenari tendenziali (di sviluppo o di marginalizzazione)

- di comunicazione e diffusione della conoscenza prodotta

RETERURALE NAZIONALE 20142020

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

reterurale.it

crea

Missione 1.1
Sviluppare, innovare e qualificare la filiera bosco-legno

La Missione contra l'elevato frazionamento delle proprietà boschive, anche attraverso nuove forme associative forestali

Missione 3.2
Ridurre il degrado, l'abbandono e il consumo di suolo

La Missione:

- intende incrementare la resilienza dei territori,agendo sulla riduzione del degrado, sull'abbandono e sul consumo di suolo, in quanto bene limitato e non riproducibile, strettamente correlato alla tutela del capitale naturale, della biodiversità e del capitale culturale

- rispetto ai problemi correlati alla frammentazione fondiaria, favorisce e supporta forme di gestione collettiva e coordinate, quali ad esempio le associazioni fondiarie.

Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione, e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2021-2025

La prevenzione degli incendi boschivi è la grande sfida dei prossimi decenni: diventa quindi necessario ampliare le capacità di intervento da parte della Regione e "fare sistema" attraverso le proprie strutture dedicate alla tutela del territorio e dell'ambiente.

La variazione climatica attesa, soprattutto nel periodo vegetativo, si traduce in un incremento molto marcato del numero di giorni in cui si verificano condizioni favorevoli all'innesco dell'incendio, estendendo l'attenzione verso una stagione che non è quella tipica degli incendi boschivi in Piemonte.
Complessivamente ci si attende un aumento marcato non soltanto nel numero di giorni con condizioni predisponenti l'innesco, ma anche degli incendi ad alta velocità di propagazione, persistenti e caratterizzati da difficoltà di spegnimento.

RETERURALE NAZIONALE 20142020

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

reterurale.it

crea
Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

Il rischio frane caratterizza soprattutto
i Comuni dell'Appennino settentrionale (99,2%)
e meridionale (97%)

Alpi: 80,4%

Piemonte: 405 comuni montani a rischio frane
(81,2%)

(Uncem e Caire, dossier dissesto 2020, estratto dal Rapporto sulle montagne italiane)

Dal 1960, (1°censimento agricolo) al sesto censimento agricolo del 2010, l'estensione dello spazio governato dalle aziende (SAT) si è ridotta di oltre un terzo, arrivando a "controllare" appena 170mila kmq., il 56,7% del territorio nazionale.

Il territorio che è stato "abbandonato" dalle aziende agricole all'imboschimento spontaneo non è stato, in larghissima misura in questo cinquantennio, "preso in consegna" da nessun altro soggetto.

Il cambiamento climatico è sicuramente responsabile del diverso regime delle precipitazioni e del suo devastante impatto. Ma la perdita di controllo e il deficit di manutenzione di una larga fetta del territorio nazionale è causa del dissesto ambientale in misura non minore.

L'interrogativo che ci poniamo, è se esistono nuovi soggetti che possono in qualche misura colmare il vuoto lasciato dall'abbandono delle aziende agricole.

Grazie per l'attenzione

RETERURALE NAZIONALE 20142020

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

reterurale.it

crea
Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria